



Legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30.
“Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione
e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva

Piano triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva

PREMESSA

Con la promulgazione della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva” la Regione Campania intende attribuire alle attività cinematografiche e audiovisive, ai linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica un ruolo decisivo per lo sviluppo economico, la coesione sociale, l'innovazione culturale e la promozione territoriale. Avendo l'obiettivo di intervenire per sostenere e valorizzare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, con contenuto narrativo, documentaristico o sperimentale realizzate sul territorio regionale, la Regione Campania intende inoltre favorire la nascita e l'espansione di un distretto dell'industria cinematografica e audiovisiva, nel più ampio contesto delle industrie culturali e creative, anche in una prospettiva promozionale che abbia la funzione di attrattore strategico verso le produzioni nazionali e internazionali di settore. Tale scenario si affianca all'importanza che la Regione Campania attribuisce alle forme d'intervento che sostengono la diffusione, la conoscenza, la formazione, lo studio e la memoria, tenendo conto dell'evidente valore aggiunto, come fattori strategici d'impulso, che il cinema e l'audiovisivo rivestono sul piano storico-identitario e della crescita tecnologica.

Nel momento in cui la normativa a livello nazionale è entrata in vigore dopo un lungo periodo di gestazione, si assiste all'inizio di una progressiva inversione di tendenza: ci si avvia verso il superamento della fase di percettibile stasi per il comparto. Contemporaneamente il mercato sta fornendo segni di cambiamento da prendere in considerazione. La Regione Campania, con l'approvazione della legge n. 30, ha avviato un iter rilevante per colmare il gap, e ha realizzato un quadro di riferimento che conferma una consapevole partecipazione istituzionale a questo cambiamento, formulando precisi orientamenti territoriali che rafforzano lo scenario indicato dalla normativa statale. La Regione Campania, del resto, ha già improntato la sua azione verso l'accelerazione delle buone pratiche, promuovendo un avviso pubblico per i contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania che, attraverso una procedura valutativa a sportello, prende in considerazione le istanze dei portatori d'interesse ai quali sono destinati euro 4.000.000, risorse rese disponibili (POC 2014/2020) ex DGR nr. 715 del 13 dicembre 2016, che sono ripartite tra le categorie: Film (euro 3.000.000), Doc (euro 700.000) e Short/Web (euro 300.000).

Più in generale va sottolineato il fatto che le politiche culturali sono in evoluzione e, nello specifico, coinvolgono i diversi livelli della filiera cinematografica che, in Campania, comincia a delinearsi come un comparto complesso e unico allo stesso tempo, pronto per essere protagonista del nuovo che avanza, anche grazie a una razionalizzazione delle disposizioni normative.

Nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo nel territorio regionale campano ha mostrato molta vivacità sotto il profilo della promozione culturale, attraverso l'organizzazione di un numero considerevole di festival, rassegne, premi e kermesse (sono oltre cento le manifestazioni in materia); e sotto l'aspetto di sviluppo economico dell'indotto, grazie al fatto che sono stati realizzati numerosi prodotti cinematografici e audiovisivi in Campania, terra eletta per progetti di rilievo nazionale e internazionale, tant'è che nel decennio 2006-2016 vi sono stati girati decine di film e

prodotti seriali per la tv di grande successo, accompagnati e affiancati, non solo sul piano del management delle location, dal lavoro svolto dalla Film Commission della Regione Campania.

In tale contesto va ricordato che grazie alla legge regionale n. 6 del 15/06/2007 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo” la Regione Campania ha provveduto negli anni scorsi a sostenere le attività di circa 60 esercizi cinematografici e di promozioni cinematografiche (per i quali sono stati assegnati nel 2015 contributi per euro 860.413,80; e, per il 2016, contributi per euro 1.047.375,00) e che tali disposizioni si sono applicate fino alla loro conclusione, dal momento che le competenze in questi ambiti sono state trasferite alle misure della legge n. 30 del 17 ottobre 2016 ex art. 16 commi 2 e 3, a partire dal 1 gennaio 2017.

La legge n. 30 del 17 ottobre 2016 al Titolo II art. 5, come modificato con legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017, dispone che la Giunta regionale approvi il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (di seguito denominato Programma).

Questo Programma definisce in particolare:

- a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità e i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
- b) le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
- c) la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive;
- d) le priorità tra le diverse tipologie d'intervento;
- e) le forme di raccordo con altri piani e programmi regionali per gli aspetti di comune rilevanza;
- f) le forme di raccordo, confronto e collaborazione con i centri di ricerca e sperimentazione, le Università e i consorzi universitari, le scuole nazionali e territoriali di cinema e audiovisivo, anche per definire i percorsi formativi comuni e intersettoriali.

Per quanto riguarda la tipologia degli interventi, la legge individua i seguenti ambiti:

- 1) produzione, incluso lo sviluppo di progetti e opere cinematografiche e audiovisive, con particolare riguardo ai giovani autori e sceneggiatori;
- 2) realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive con il coinvolgimento degli operatori del settore regionale;
- 3) promozione, inclusa la diffusione e la valorizzazione della cultura cinematografica attraverso il consolidamento dei festival del cinema, delle rassegne e dell'associazionismo regionale e delle piattaforme digitali;
- 4) formazione, inclusa quella professionale avanzata, promozione e messa a sistema degli enti formativi dell'audiovisivo e formazione del pubblico e dei più giovani;
- 5) incentivi alle imprese del settore cinematografico per l'ammodernamento delle aziende, la formazione continua e l'inserimento lavorativo di giovani attraverso tirocini, work experience e stage;
- 6) tutela e sostegno delle sale cinematografiche.

Criteri per il perseguimento degli obiettivi

La Regione Campania adotta criteri fondati sull'equità e sul controllo, attraverso un'attenta distribuzione sul territorio delle risorse e l'erogazione di contributi a consuntivo.

Modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi

La Regione Campania intende, inoltre, monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche anche attraverso - ad esempio - la rilevazione percentuale di aumento sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, e con riferimento alle opere giovanili; dell'incremento delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale.

Saranno monitorate tutte le iniziative destinate di sostegno regionale, sia attraverso verifiche in itinere, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti. Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

Per ogni ambito di intervento, sono individuate le priorità e le strategie, sentiti i rappresentanti degli ambiti professionali di tutte le aree del comparto sviluppo e produzione, promozione e valorizzazione, formazione, esercizio, ai sensi dell'art. 5 della legge.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE 2017-2019 FINALITÀ'

Per il triennio 2017-2019, la Regione Campania, con il supporto tecnico di Film Commission Regione Campania, definisce le finalità volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la cultura, formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio.

OBIETTIVI

Nell'ambito delle sopraelencate finalità, la Regione Campania persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- sostenere le attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento all'attività di produzione e di distribuzione, garantendo una proporzionata ripartizione delle risorse finanziarie erogate, anche in ragione del rilevante ruolo di valorizzazione economica delle risorse culturali e ambientali regionali;
- sostenere la creatività giovanile, la qualità culturale dell'offerta nonché le opportunità per l'avvio di nuove imprese e progettualità;
- promuovere la funzione sociale e divulgativa, favorendo le pratiche innovative e inclusive, in una prospettiva di valorizzazione dei contesti e delle aree caratterizzate da svantaggio sociale;
- promuovere iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- promuovere iniziative dirette a favorire il cineturismo;
- favorire azioni mirate alla formazione, qualificazione, aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti al sistema cinematografico e audiovisivo regionale, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie;
- promuovere la corretta applicazione dei contratti di lavoro nel comparto;
- promuovere e sostenere azioni dirette a favorire una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive, incluse quelle di ricerca e sperimentazione di

nuovi linguaggi espressivi, anche attraverso la sottotitolatura o la sovrascrittura ed altre forme di fruibilità offerte dalla tecnologia rivolte ai disabili;

- sostenere le agevolazioni per la fruizione delle opere cinematografiche da parte delle fasce deboli;
- sostenere i processi di alfabetizzazione del pubblico e l'educazione cinematografica;
- promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, dell'associazionismo impegnato nel settore anche in collaborazione con le associazioni e le imprese interessate, in relazione con le scuole di ogni ordine e grado, con le università, i centri di ricerca e di formazione;
- sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e incentivare la modernizzazione del settore, quale rilevante strumento sia per lo sviluppo socio-economico e la crescita della competitività del settore sia per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi linguaggi di espressione artistica, culturale e di comunicazione sociale.

Criteri di individuazione delle priorità di intervento

Il Programma definisce, inoltre, i criteri per individuare le priorità di intervento per il Programma operativo annuale.

Per individuare le priorità la Regione adotta i seguenti criteri:

- coinvolgimento territoriale
- grado di originalità e innovazione
- struttura organizzativa e finanziaria adeguata alle attività programmate.

ooo

Priorità, obiettivi e modalità di attuazione

1 – Produzione cinematografica (art. 7)

In coerenza con gli obiettivi individuati occorre destinare [ex art. 5 co. 2 lettera b), modificato dalla Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10] risorse alla produzione cinematografica e audiovisiva. Tali risorse, adeguate allo scenario più sopra descritto, vanno quantificate, rispetto al Fondo annuale di cui all'articolo 14, per il primo anno di programmazione del Piano, nella misura del **41%**. Per gli anni successivi, tale percentuale sarà incrementata fino al **45%**.

Sviluppo, creazione e produzione cinematografica e audiovisiva

L'obiettivo principale della legge è quello di attuare interventi per promuovere e sostenere:

[co. 1 lettera a)] lo sviluppo di sceneggiature di opere cinematografiche e audiovisive sia attraverso borse di ricerca destinate a giovani autori, sia mediante contributi alle imprese, a parziale copertura dei costi per la scrittura, la ricerca, l'acquisizione di diritti ed in genere per tutte le attività di pre-produzione;

[co. 1 lettera b)] la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, intesa come il processo che porta alla realizzazione compiuta del prodotto cinematografico e audiovisivo, che comprende quindi le attività di preparazione, di riprese, di post-produzione e di implementazione della strategia produttiva e distributiva;

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

A) Produzione di lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi a contenuto narrativo, di animazione e documentaristico o sperimentale (80% sulla quota percentuale annuale del Fondo riservata alla Produzione cinematografica) con particolare riferimento alle opere prime e seconde, di cui:

a1) - lungometraggi-film **70%**

a2) - prodotti di animazione, documentari, mediometraggi e cortometraggi **30%**

B) Produzione di opere televisive (non fiction) che investono prioritariamente sul territorio campano (15%);

C) Prodotti e opere audiovisive per il web (5%).

Per quanto riguarda i costi di tutte le attività di pre-produzione, i costi per la scrittura, la ricerca, l'acquisizione di diritti e quelli per la ricerca delle ambientazioni e i sopralluoghi di cui alla lettera A), questi possono essere riconosciuti solo se presenti e documentati nel progetto generale di produzione dell'opera e dunque vanno inseriti nel piano generale delle spese previste per la produzione.

Si prevedono **azioni premiali per i giovani autori e sceneggiatori** da attribuire con il seguente criterio:

- opera prima: +15% sul contributo riconosciuto;
- opera seconda: +10% sul contributo riconosciuto.

Con apposita procedura amministrativa saranno stabilite le modalità per l'accesso ai contributi, nonché le scadenze per la presentazione delle istanze che saranno valutate dai competenti uffici regionali.

I criteri di valutazione (art.7 co. 2), con una soglia minima di **50 punti** per l'ammissione al contributo destinato alle produzioni, sono i seguenti:

- opera di provenienza regionale, oppure con regista o società di produzione con sede in Campania: **max 30 punti**;

- opera d'interesse regionale, che tratta temi direttamente legati alla cultura, alla lingua e all'identità regionale, sviluppa tematiche legate al territorio o che sia di particolare interesse e rilevanza per la Campania da suscitare l'attenzione in ambito nazionale e internazionale: **max 20 punti**;

- opera che realizza gran parte delle attività di produzione e post-produzione nel territorio regionale anche coinvolgendo risorse umane, maestranze e professionalità del territorio campano: **max 30 punti**;

- opera che coinvolge stagisti e giovani professionalità provenienti dalle scuole e dai centri formativi esistenti nel territorio campano, creando una sinergia efficace di investimento sulla formazione: **max 20 punti**;

2 – Aggiornamento professionale

La Regione è impegnata a sostenere e sviluppare percorsi di aggiornamento formativo degli addetti in particolare per l'acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica. In dettaglio sostiene:

- a) lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro;
- b) la qualificazione e il rafforzamento delle competenze tecniche e professionali degli stessi operatori allo scopo di garantire una permanenza qualificata nello specifico settore lavorativo;

c) l'innalzamento e la crescita delle competenze gestionali e manageriali per rafforzare il sistema delle imprese esistenti e per sostenere la creazione di nuove imprese e figure professionali. Viene destinato a questo scopo il **1%** del Fondo annuale.

3 – Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Festival, rassegne e premi

La Regione si impegna a prevedere misure volte a razionalizzare la durata, i calendari e i luoghi delle attività di promozione. Si attribuiscono alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, per la sezione:

A) festival, rassegne, iniziative e premi di carattere nazionale che si svolgono stabilmente sul territorio regionale [(art. 8 co. 1 lett. a)] il **28%** delle risorse disponibili sul Fondo. Tale percentuale sarà del **25%** per gli anni successivi. Le quote sono così distribuite:

a1) - festival: **75%**

a2) - rassegne e premi: **25%**

a1) Festival - criteri iniziali

- Riconoscibilità della struttura festivaliera (periodicità, durata, ricerca culturale)

Periodo di svolgimento e luogo.

Durata del festival (non meno di 4 e non più di 12 giorni).

Relazione descrittiva dell'iniziativa.

L'ente promotore dell'iniziativa deve costituire un archivio di materiali e documentazione (cartacea e/o digitale) relativo alle precedenti edizioni, accessibile a ricercatori, studenti.

- Comprovato livello artistico del Festival

Curriculum del direttore o del comitato di direzione artistica.

Presenza di un concorso su più sezioni.

Priorità di presentazione delle opere nei formati scelti dagli autori (e comunque prediligendo il formato originale) e attenzione alla qualità tecnica di proiezione.

Per i film non in lingua italiana deve essere previsto il sottotitoli.

Criteri oggettivi per accedere al contributo (necessari per l'accesso alla valutazione)

- Storicità del Festival

Prima edizione.

Fino a 5 edizioni pregresse continuative.

Da 6 a 10 edizioni pregresse continuative.

Più di 10 edizioni pregresse continuative.

- Ruolo Internazionale del Festival da misurarsi su:

Numero di Paesi di provenienza delle opere proposte.

Numero di anteprime nazionali proposte.

Numero di anteprime europee/internazionali proposte.

Pubblicazione di un catalogo (anche digitale) bilingue che contenga complete informazioni pratiche, quali il formato originale delle opere, anno di realizzazione, nazionalità, contatti di produttori e distributori, etc.

Iniziative collaterali di formazione del pubblico, in particolare di quello giovane.

- Giuria: presenza di una o più giurie al festival.

Indicazione dell'eventuale presenza di giurati non italiani e loro c.v. artistico.

- Correttezza gestionale dell'ultimo triennio e stabilità amministrativa da misurarsi su:

Indicazione del personale retribuito e impiegato con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera nel progetto e relative mansioni.

Pubblicazione dell'organico e trasparenza dei dati sui siti internet.

Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti pubblici nell'ultimo triennio (indicare i nomi dei finanziatori).

Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti privati nell'ultimo triennio (indicare i nomi dei finanziatori).

Regolarità nella presentazione delle domande e relativi consuntivi nell'ultimo triennio.

a2) Rassegne e Premi – criteri iniziali

Diversificazione di temi e tipologie. Presenza di film difficili, opere locali di giovani autori e film internazionali. Presenza degli autori e/o del cast artistico. Presenza di programmazione dedicata a:

- a) Film regionali
- b) Storia del cinema
- c) Lingua originale
- d) Documentari
- e) Film per ragazzi
- f) Attività con scuole, anziani e categorie svantaggiate

B) – Promozione - altri contenuti - Funzioni e compiti della Regione

La Regione [ex art. 3 co. 1 lettere c) – d)] sostiene iniziative dirette ad attrarre produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali e internazionali, nonché la filiera della produzione, promuovendo il confronto con le esperienze estere, anche attraverso la partecipazione diretta a eventi di settore, forum e mercati nazionali e internazionali. Per la copertura delle spese di partecipazione è destinato per il primo anno di attuazione della L.R. 30/2016 lo **0,3%** del Fondo annuale e per gli anni successivi l'**1%** del Fondo annuale.

C) – Promozione – altri contenuti - Nuovi linguaggi e proposte innovative

La Regione intende valorizzare lo sviluppo delle nuove tendenze nella filiera cinematografica e, interpretando in maniera propositiva e trasversale il dettato legislativo, prevede che il **0,5%** del Fondo sia destinato alle attività di promozione dei nuovi linguaggi e alle proposte innovative per sostenere la creatività giovanile, la qualità culturale dell'offerta nonché le opportunità per l'avvio di nuove imprese e progettualità.

4 - Raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (art. 9) - Mediateca

L'archiviazione e la memoria del patrimonio con riferimento alla fruibilità pubblica dello stesso, da legare alle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale del patrimonio cinematografico e audiovisivo d'interesse regionale, ai sensi della legge rivestono una dimensione autonoma e, pertanto, necessitano di una destinazione congrua, pari al **0,2%** del Fondo annuale. Tale quota è destinata alla fase di progettazione per l'annualità 2017 curata dalla Film Commission Regione Campania, e sarà aumentata per le successive annualità al **1,5%**, coerentemente con la prospettiva di implementare la Mediateca regionale anche come luogo di confluenza delle esperienze e delle competenze nel campo promozionale. Con successivo provvedimento regionale sarà individuata l'ubicazione della Mediateca regionale.

5 – Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 10)

La Regione sostiene le attività di diffusione della cultura cinematografica (con particolare riferimento alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado) attivate da associazioni regionali, cine-circoli e cine-studio. Con successivo atto la Giunta Regionale definisce l'ammontare

del contributo, le modalità di attuazione e i criteri di riparto. A tale scopo è destinato il **6%** del Fondo per la prima annualità. Tale quota è invece stabilita nel **4%** per gli anni successivi.

Si precisa che secondo le disposizioni di legge, dagli statuti dei cine-circoli deve risultare che: il circolo svolge attività senza fini di lucro; promuove la cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni; qualora riservi l'ingresso alle proiezioni ai soci muniti di tessera annuale, l'incasso, anche da sbigliettamento, non formerà imponibile del circolo e non verrà assoggettato ad IVA. Tra i fondatori viene eletto un Consiglio Direttivo che, al suo interno nomina un Presidente, il quale ha la rappresentanza legale del circolo. Per ottenere le agevolazioni fiscali previste (esenzione dal pagamento dei diritti erariali) dall'art. 14 della legge 153/1994, occorre che il circolo aderisca a una delle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute (dal Ministero del Turismo e Spettacolo, con decreto del 1965). La scelta dell'adesione a una delle Associazioni Nazionali deve inoltre essere riportata nel primo articolo dello statuto del circolo.

6 – Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 11)

Il comparto delle sale cinematografiche riveste un ruolo molto rilevante sul territorio e, pertanto, a esso è destinata una consistente parte del Fondo annuale (**18% per la prima annualità; 17% per gli anni successivi**).

A) – il 70% di queste risorse è destinato a parziale copertura dei costi d'esercizio: alle sale che svolgono almeno 120 giorni di attività annui e che assicurano che più del 50% della programmazione sia costituita da spettacoli cinematografici di film d'essai (co. 1).

La Legge rileva a più riprese (co. 2, lett. b e c) il particolare riferimento ai piccoli esercizi e, pertanto, le risorse di cui sopra sono indirizzate alle sale cinematografiche dotate di un massimo di 7 schermi.

B) - Per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi) è destinato invece il 5% delle risorse.

I contributi vengono erogati con i seguenti criteri:

Attività degli esercizi cinematografici: numero di giornate di programmazione per schermo e per film d'essai moltiplicato per il contributo unitario (ammontare delle risorse disponibili diviso la somma di tutte le giornate di programmazione).

L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate e uscite del preventivo del soggetto beneficiario, al fine di favorire gli investimenti utili allo sviluppo occupazionale del settore.

È esclusa la possibilità di accedere ai contributi da parte degli esercizi caratterizzati da una programmazione a contenuto pornografico.

C) - Il 15% è destinato [art. 11 co. 2 lettera d] alla valorizzazione e il potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico, anche attraverso una offerta culturale più articolata e la compresenza di attività multidisciplinari attraverso alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, e politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate.

D) – Il sostegno [comma 2 lettera e)] all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate necessita di una quota di risorse pari al 5%.

E) – Infine, ai sensi del comma 3, che assume un rilievo particolare, si attribuisce il 5%, destinato alle azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici.

7 – Ruolo della Film Commission Regione Campania (art. 13)

Sono attribuite alla Film Commission Regione Campania le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/2016, nella misura del **5%** del Fondo annuale.

TABELLA 1

**La tabella seguente riporta le quote percentuali da assegnare
alle finalità e attività nel triennio di riferimento**

Finalità e attività di cui agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 l. r. 17/10/2016 n. 30		% Anno 2017	% Anno 2018	% Anno 2019
1	Produzione cinematografica (art. 7)	41	45	45
2	Aggiornamento professionale	1	1	1
3	Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva	28,8	26,5	26,5
4	Raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo (art. 9) - Mediateca	0,2	1,5	1,5
5	Associazioni culturali, cine-circoli e cine-studio (art. 10)	6	4	4
6	Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione (art. 11)	18	17	17
7	Ruolo della Film Commission Regione Campania	5	5	5
Totale		100	100	100